

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	V
INDICE AUTORI	XXV
CRISI: PREVENZIONE, EMERSIONE E GESTIONE	
1. SISTEMI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Adeguati presidi organizzativi.....	4
1.3. Il sistema informativo aziendale.....	5
1.4. Il sistema di controllo di gestione.....	8
1.5. Il sistema di costing aziendale.....	12
1.6. Il reporting direzionale.....	19
1.7. Il budget.....	28
1.8. Il piano industriale.....	52
1.9. Sistemi di controllo nei contesti di crisi: turnaround management.....	91
2. DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI	94
2.1. Posizionamento competitivo e analisi dei concorrenti.....	94
2.2. L'analisi di Bilancio.....	95
2.3. L'analisi di bilancio nei piani di risanamento.....	96
2.4. L'analisi del punto di pareggio.....	105
2.5. L'analisi dei flussi di cassa.....	107
2.6. I modelli predittivi.....	112
2.7. La fase di emersione della crisi.....	119
2.8. Le cause della crisi.....	120
2.9. L'insolvenza.....	122
2.10. Relazione tra stadio della crisi e procedure di composizione della crisi.....	129
3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE IN CRISI	131
3.1. Il contesto.....	131
3.2. Le configurazioni di valore rilevanti per le aziende in crisi.....	132
3.3. L'incarico.....	134
3.4. I metodi di valutazione per le aziende in crisi.....	136
3.5. Criticità valutative per le piccole e medie imprese.....	140
3.6. Un approccio semplificato per i casi di base informativa limitata.....	144
3.7. La stima del congruo canone di affitto di azienda.....	147
4. INSUFFICIENZA PATRIMONIALE: TRA CODICE CIVILE E LEGGE FALLIMENTARE	152
4.1. Definizione.....	152
4.2. Codice civile.....	153
4.3. Codice della crisi e dell'insolvenza.....	159
4.4. Nuove prospettive d'indagine.....	163
5. GESTIRE LA CRISI	165
5.1. Premessa.....	165
5.2. La strategia di risanamento.....	165
5.3. Il cambio di Business Model.....	166
5.4. Il riposizionamento competitivo.....	172
5.5. La ristrutturazione organizzativa.....	173
5.6. La ristrutturazione finanziaria.....	174
5.7. Valutazione investimenti disinvestimenti.....	178
5.8. Riequilibrio rapporto fonti/impieghi.....	182
5.9. Il monitoraggio del risanamento.....	187

5.10.	Il Chief Restructuring Officer.....	188
6.	PIANI DI RISANAMENTO	191
6.1.	Premessa.....	192
6.2.	Natura del piano, obiettivi e destinatari.....	192
6.3.	I diversi scenari di crisi.....	194
6.4.	Principi generali.....	194
6.5.	Il processo di elaborazione del piano.....	198
6.6.	Struttura del documento.....	198
6.7.	Il quadro generale di partenza.....	201
6.8.	La strategia generale di risanamento.....	206
6.9.	L'impatto specifico della strategia.....	208
6.10.	La manovra finanziaria.....	212
6.11.	L'action plan.....	220
6.12.	I dati prospettici.....	220
6.13.	Esecuzione e monitoraggio del piano.....	227
6.14.	Il ruolo dei consulenti nella preparazione del piano.....	228
6.15.	Peculiarità dei piani previsti dall'art. 57 c.c.i.i., già 182-.....	230
6.16.	Le peculiarità dei piani previsti dall'art. 84 c.c.i.i., già 186-.....	231
6.17.	I piani di risanamento nell'ambito della composizione negoziata della crisi.....	233
6.18.	I piani di risanamento per le MPMI.....	258
7.	SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	260
7.1.	Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.....	260
7.2.	L'adozione del programma, della relazione sul governo societario e iter per la relativa approvazione.....	262
7.3.	Il contenuto del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nelle partecipate pubbliche.....	263
7.4.	Il contenuto della relazione sul governo societario nelle società partecipate pubbliche.....	271
7.5.	I piani di risanamento e di ristrutturazione nelle società pubbliche.....	272
7.6.	La società pubblica e le altre procedure previste dal codice della crisi.....	276
8.	IL RUOLO DEGLI ORGANI SOCIETARI NELLA DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI	277
8.1.	La mappatura del sistema di corporate governance.....	277
8.2.	Il ruolo del consiglio di amministrazione.....	280
8.3.	Il ruolo del collegio sindacale.....	282
8.4.	La rilevanza del sistema di controllo interno e il ruolo dell'Internal Auditor.....	291
CODICE E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI		
9.	DISPOSIZIONI GENERALI	305
9.1.	Premessa.....	305
9.2.	Ambito di applicazione.....	308
9.3.	Definizioni.....	309
9.4.	Obblighi dei soggetti che partecipano alla regolazione della crisi o dell'insolvenza.....	311
9.5.	Economicità delle procedure.....	312
9.6.	Trattazione unitaria delle domande di regolazione della crisi o insolvenza.....	313
9.7.	Durata massima delle misure protettive.....	313
9.8.	Sospensione feriale dei termini e patrocinio legale.....	314
9.9.	Comunicazioni telematiche.....	314
9.10.	Strumenti di allerta e di composizione assistita della crisi.....	314
9.11.	Obbligo di segnalazione e relativi termini.....	317
10.	PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA	319
10.1.	Premessa.....	319
10.2.	Giurisdizione concorsuale.....	320

10.3.	Competenza	321
10.4.	Cessazione dell'attività del debitore e morte del debitore	322
10.5.	Iniziativa per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza	322
10.6.	Procedimento unitario per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza	323
10.7.	Domanda di accesso alla procedura	324
10.8.	Procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale	325
10.9.	Accesso al concordato preventivo e al giudizio per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione	326
10.10.	Dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale	330
10.11.	Regime delle impugnazioni della sentenza di omologazione	331
10.12.	Misure cautelari e protettive	333
11.	I QUADRI DI RISTRUTTURAZIONE PREVENTIVA	337
11.1.	Introduzione	337
11.2.	Obiettivi della direttiva e finalità dei quadri di ristrutturazione preventiva	337
11.3.	Accessibilità e finalità	338
11.4.	Gestione dell'impresa nei quadri di ristrutturazione preventiva	338
11.5.	Sospensione delle azioni esecutive individuali e relative conseguenze	339
11.6.	Il piano di ristrutturazione: contenuto	340
11.7.	Adozione del piano di ristrutturazione	340
11.8.	Omologazione del piano di ristrutturazione	341
11.9.	Ristrutturazione trasversale dei debiti	341
11.10.	Tutela dei nuovi finanziamenti, di quelli temporanei e delle operazioni connesse alla ristrutturazione	342
11.11.	Recepimento della Direttiva UE 2019/1023 nell'ordinamento italiano	343
12.	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO AD OMOLOGAZIONE	344
12.1.	Introduzione	344
12.2.	Par condicio creditorum e cause di prelazione: discrezionalità assoluta ma con possibili limiti	345
12.3.	Cenni sulle osservazioni avanzate nel Parere del Consiglio di Stato e coerenza con la Direttiva Insolvency	347
12.4.	Il procedimento	348
12.5.	La fase di ammissione e il decreto di "apertura"	349
12.6.	Effetti della domanda	350
12.7.	La votazione	351
12.8.	L'omologazione	352
12.9.	La conversione del PRO in concordato preventivo	353
12.10.	Azioni revocatorie, prededucibilità, finanziamenti e trasferimento di azienda	354
12.11.	Considerazioni conclusive	355
13.	PIANI ATTESTATI DI RISANAMENTO	356
13.1.	Premessa	356
13.2.	Ruolo dell'attestatore	358
13.3.	I profili generali dei principi di attestazione	359
13.4.	Nomina e accettazione dell'incarico	360
13.5.	Profili generali delle verifiche/documentazione	362
13.6.	Verifica sulla veridicità dei dati aziendali	363
13.7.	Verifica sulla fattibilità del piano	366
13.8.	La valutazione della migliore soddisfazione dei creditori	371
13.9.	La relazione di attestazione	372
13.10.	Attività successive	373
13.11.	Responsabilità dell'attestatore	374
14.	ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	376
14.1.	Premessa	377
14.2.	Nuova disciplina delle misure protettive	377

14.3.	Trattamento dei fideiussori e dei soci solidalmente responsabili di società di persone	378
14.4.	Modifiche sostanziali dell'accordo e del piano	378
14.5.	Possibile nomina del commissario giudiziale	378
14.6.	Tutela dei creditori estranei insoddisfatti	378
14.7.	Gli accordi quali negozi giuridici	378
14.8.	Gli "accordi" quale procedimento	381
14.9.	La prededuzione negli accordi	382
14.10.	I presupposti degli accordi: soggettivo e oggettivo	384
14.11.	L'accordo con creditori rappresentanti il 60% del totale dei crediti	385
14.12.	La previsione dell'integrale pagamento dei creditori non aderenti	386
14.13.	L'attestazione	386
14.14.	La fase preliminare del procedimento	388
14.15.	Effetti della pubblicazione degli accordi	389
14.16.	Il procedimento	390
14.17.	La decisione	391
14.18.	Gli effetti dell'omologazione	393
14.19.	Impugnazioni	394
14.20.	La fase successiva all'omologa	395
14.21.	Gli accordi ad efficacia estesa	396
14.22.	Aspetti contabili	400
14.23.	Aspetti aziendali e finanziari	406

SOVRAINDEBITAMENTO

15. COMPOSIZIONE DELLA CRISI: GENERALITÀ	411
15.1. Premessa	411
15.2. Definizioni	411
15.3. Presupposti di ammissibilità	412
15.4. Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento	415
16. GLI ORGANI	421
16.1. Premessa	421
16.2. L'organismo di composizione della crisi e il gestore	421
16.3. Funzioni, indipendenza e responsabilità	422
16.4. Altri professionisti	423
16.5. Natura dell'incarico tra attività professionale e nomina giudiziale	423
16.6. Attività OCC nella ristrutturazione dei debiti del consumatore: verifica della base dati, verifica in fase esecutiva	424
16.7. Attività OCC nel piano di ristrutturazione: ricostruzione contabile, verifica delle cause di indebitamento	426
16.8. Attività dell'OCC nel concordato minore: la relazione particolareggiata	427
16.9. Attività dell'OCC nella liquidazione controllata: la relazione particolareggiata ...	428
16.10. Poteri ispettivi dell'OCC e le verifiche di coerenza	428
16.11. Le comunicazioni predeposito: la comunicazione	429
16.12. Le attività successive al deposito e all'ammissione: la pubblicità del provvedimento	429
16.13. L'OCC nel piano di ristrutturazione e nel concordato minore	430
16.14. Il liquidatore giudiziale nel procedimento di liquidazione dei beni	430
17. IL CONCORDATO MINORE	432
17.1. Il piano	432
18. RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE	439
18.1. Aspetti processuali	439
18.2. Piano familiare	456
18.3. Esecuzione	458
18.4. Revoca della omologazione	460
18.5. Apertura della liquidazione controllata	460

18.6.	La disciplina della L. n. 3/2012 ancora applicabile alle procedure in corso al momento dell'entrata in vigore del codice della crisi	461
19.	PROBLEMI RICORRENTI	467
19.1.	Premessa	467
19.2.	Gli enti pubblici	467
19.3.	Le associazioni non riconosciute	469
19.4.	La cessione del quinto	469
19.5.	La falcidiabilità dell'iva e delle ritenute	472
19.6.	Gli atti in frode	472
19.7.	I rapporti con le procedure esecutive: casi pratici	473
19.8.	Le start up innovative e il sovraindebitamento	475
19.9.	Esemplificazione degli atti in frode ostativi all'apertura della procedura	476
19.10.	Il debitore residente all'estero	477
19.11.	Le domande di sovraindebitamento dei coniugi	477
19.12.	Il limite di durata del piano del consumatore	478
19.13.	La meritevolezza nel piano del consumatore	479
19.14.	Il fideiussore di obbligazioni di impresa	480
19.15.	Il mutuo fondiario	482
19.16.	Fissazione del sostentamento nella liquidazione del patrimonio e limiti di pignorabilità ex art. 545 c.p.c.	483
19.17.	Art. 9, D.L. n. 23/2020	484

IL CONCORDATO PREVENTIVO

20.	CONCORDATO PREVENTIVO	487
20.1.	Introduzione	488
20.2.	Concordato in continuità aziendale	489
20.3.	Concordato liquidatorio	491
20.4.	Crediti assistiti da prelazione e "condizioni" per il pagamento non integrale	491
20.5.	Moratoria dall'omologazione nel concordato con continuità	492
20.6.	Contenuto del piano	493
20.7.	Trattamento dei crediti erariali e	494
20.8.	Iter procedurale: consolidamento del debito e procedura di voto	498
20.9.	Riduzione o perdite del capitale della società in crisi	499
20.10.	Proposta concorrente	501
20.11.	Procedura competitiva	503
20.12.	Commissario giudiziale	504
20.13.	Effetti della presentazione della domanda di concordato preventivo	507
20.14.	Disposizioni speciali per i contratti con le pubbliche amministrazioni	508
20.15.	Norme applicabili al concordato preventivo	508
20.16.	Contratti pendenti	509
20.17.	Indennizzo spettante al contraente in bonis	510
20.18.	Scioglimento del contratto di locazione finanziaria	511
20.19.	Predeuzione nel concordato preventivo	511
20.20.	Finanziamenti prededucibili autorizzati prima dell'omologazione del concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione dei debiti	512
20.21.	Autorizzazione al pagamento di crediti pregressi	512
20.22.	Finanziamenti prededucibili in esecuzione di un concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione dei debiti	514
20.23.	Finanziamenti prededucibili dei soci	514
20.24.	Provvedimenti immediati	514
20.25.	Atti in frode	516
20.26.	Discussione e voto dei creditori	517
20.27.	Ammissione provvisoria dei crediti contestati	518
20.28.	Maggioranze richieste per l'approvazione	519
20.29.	Omologazione del concordato	520
20.30.	L'art. 118 e il confronto con l'	520
20.31.	Il procedimento di sostituzione del debitore o del suo organo amministrativo	524
20.32.	Le comunicazioni e le notifiche dopo l'omologa	524

20.33.	La chiusura della fase esecutiva.....	525
20.34.	Risoluzione del concordato.....	525
20.35.	Annullamento del concordato.....	532
21.	PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO	534
21.1.	Requisito soggettivo.....	534
21.2.	Requisito oggettivo.....	535
21.3.	Il contenuto necessario della proposta.....	535
21.4.	Scelta della tipologia di concordato.....	536
21.5.	Il trattamento delle diverse tipologie di crediti.....	539
21.6.	Le classi dei creditori.....	541
21.7.	Le questioni comuni alle varie tipologie di concordato.....	544
21.8.	I presupposti del concordato semplificato liquidatorio.....	545
22.	DOMANDA DI CONCORDATO: SUA AMMISSIBILITÀ, INAMMISSIBILITÀ O REVOCA	547
22.1.	Forma e pubblicità.....	547
22.2.	Competenza.....	549
22.3.	Documentazione a corredo della domanda.....	549
22.4.	La relazione attestativa.....	551
22.5.	Concordato con riserva.....	554
22.6.	Decreto di ammissione.....	558
22.7.	Proposte concorrenti.....	559
22.8.	Integrazioni al piano e produzione di nuovi documenti.....	560
22.9.	Controllo del tribunale.....	561
22.10.	Decreto di inammissibilità.....	562
22.11.	Dichiarazione di fallimento.....	562
22.12.	Scritture contabili.....	562
22.13.	Revoca dell'ammissione e dichiarazione del fallimento.....	563
23.	LE OFFERTE CONCORRENTI	567
23.1.	Introduzione.....	567
23.2.	L'offerta.....	567
23.3.	Il procedimento per decreto.....	568
23.4.	Il procedimento competitivo.....	569
23.5.	La gara.....	570
23.6.	Estensione dell'ambito applicativo della norma.....	570
23.7.	Le prospettive della riforma.....	570
24.	IL COMMISSARIO GIUDIZIALE	572
24.1.	Requisiti di nomina e motivi di incompatibilità.....	572
24.2.	Ruolo.....	573
24.3.	I rimedi contro gli atti del commissario giudiziale.....	576
24.4.	Responsabilità.....	577
24.5.	Revoca.....	577
24.6.	Compenso.....	577
24.7.	Redazione dell'inventario.....	578
24.8.	Relazione del commissario.....	578
25.	LA PUBBLICITÀ DEL DECRETO DI AMMISSIONE	580
25.1.	Pubblicazione.....	580
25.2.	Trascrizione nei pubblici registri.....	580
26.	L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI IN CORSO DI PROCEDURA	581
26.1.	Inquadramento.....	581
26.2.	Atti di straordinaria e ordinaria amministrazione.....	581
26.3.	Atti urgenti.....	582
26.4.	Autorizzazioni.....	582
26.5.	Operazioni straordinarie.....	583

26.6.	Conversione dei crediti, anche “forzosa”, in capitale	584
27.	EFFETTI DELLA PRESENTAZIONE DEL RICORSO	586
27.1.	Inquadramento e prima ricognizione	586
27.2.	Il divieto di azioni esecutive	586
27.3.	Il divieto di azioni cautelari	587
27.4.	Le prescrizioni e le decadenze	587
27.5.	I diritti di prelazione	587
27.6.	Le azioni di cognizione	587
27.7.	La decorrenza degli effetti della presentazione della domanda di concordato nei confronti dei creditori	588
28.	NORME APPLICABILI AL CONCORDATO	589
28.1.	Inquadramento generale	589
28.2.	Le formalità eseguite dopo la domanda di ammissione al concordato preventivo	590
28.3.	Gli effetti del concordato preventivo sui c.d. debiti pecuniari	590
28.4.	Il concordato preventivo e la compensazione	591
28.5.	I crediti c.d. infruttiferi, i crediti non pecuniari, le rendite, le obbligazioni e le obbligazioni solidali nella procedura di concordato preventivo	592
29.	I CONTRATTI PENDENTI NEL CONCORDATO	593
29.1.	Inquadramento generale	593
29.2.	Ambito di applicazione	593
29.3.	Gli effetti dell'applicazione dell'art. 169-bis l. fall.	595
29.4.	L'autorizzazione del tribunale o del giudice delegato	597
29.5.	Lo scioglimento dei singoli contratti	598
30.	LA CONVOCAZIONE DEI CREDITORI	600
30.1.	La verifica dell'elenco creditori e debitori	600
30.2.	Le comunicazioni	600
31.	LA MAGGIORANZA PER L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO	601
31.1.	I creditori ammessi al voto	601
31.2.	Formazione dell'elenco dei creditori ammessi al voto e crediti contestati	602
31.3.	Adesioni alla proposta di concordato preventivo	603
32.	OMOLOGA, CHIUSURA DELLA PROCEDURA E CONCORDATO	604
32.1.	Mancata approvazione del concordato: introduzione	604
32.2.	Giudizio di omologazione	604
32.3.	La sentenza di omologazione	606
32.4.	Sentenza di rigetto dell'omologazione	606
32.5.	Formalità successive	607
32.6.	Spese del procedimento di omologazione	607
32.7.	Concordato con cessione di beni	607
33.	RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI: I CREDITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI	609
33.1.	Ristrutturazione dei crediti erariali	609
33.2.	La transizione fiscale nella l. fall.	613
33.3.	Aspetti operativi	614
33.4.	I tributi in contenzioso	616
33.5.	Contenuto della proposta e dell'attestazione	617
33.6.	Il voto dell'ufficio	619
33.7.	Vicende patologiche legate alla risoluzione del concordato	621
33.8.	La transazione fiscale negli accordi di ristrutturazione del debito	621
33.9.	La transazione previdenziale	624
34.	I CREDITI PREDEDUCIBILI	628
34.1.	Sostegno all'impresa in crisi	628
34.2.	I finanziamenti in funzione	628

34.3.	I finanziamenti in esecuzione.....	629
34.4.	I finanziamenti soci	629
35.	I FINANZIAMENTI CONTRATTI DOPO IL DEPOSITO DELLA DOMANDA	631
35.1.	Finanziamenti prededucibili	631
36.	IL PAGAMENTO DI CREDITI ANTERIORI	632
36.1.	Crediti anteriori per prestazioni di beni o servizi	632
37.	RIDUZIONE E PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE	634
37.1.	Patrimonio netto negativo e perdita del capitale sociale: quadro normativo.....	634
37.2.	Doveri degli amministratori: sintesi	634
37.3.	Il principio di conservazione del patrimonio sociale.....	635
37.4.	La condotta degli amministratori di una società di capitali in una situazione di crisi: linee guida	635
37.5.	La disciplina concorsuale relativa alla perdita del capitale sociale	636
37.6.	La possibilità di differire l'approvazione del bilancio di esercizio	638
38.	CONVENZIONE MORATORIA	641
38.1.	Introduzione	641
38.2.	Soggetti partecipanti	641
38.3.	L'oggetto e la comunicazione	641
38.4.	Gli effetti.....	642
38.5.	L'opposizione dei creditori non aderenti	643
39.	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE AD EFFICACIA ESTESA.....	644
39.1.	Introduzione	644
39.2.	I soggetti partecipanti.....	644
39.3.	La formazione delle categorie.....	644
39.4.	L'accordo con la categoria	644
39.5.	L'estensione dell'accordo ai creditori non aderenti	645
39.6.	La tutela dei creditori non aderenti	645
39.7.	L'omologazione dell'accordo.....	646
39.8.	L'opposizione	647
40.	RECLAMO	648
40.1.	I decreti reclamabili	648
40.2.	Le impugnazioni previste per ciascun tipo di decreto	648
40.3.	I soggetti legittimati	649
40.4.	Termini per proporre il reclamo	650
40.5.	Procedimento.....	651
40.6.	La Riforma	652
41.	EFFETTI PER I CREDITORI	654
41.1.	L'obbligatorietà del concordato omologato	654
41.2.	I creditori obbligati al rispetto delle previsioni del concordato.....	654
41.3.	I coobbligati, i fideiussori del debitore e gli obbligati in via di regresso.....	654
41.4.	Il concordato della società e i soci illimitatamente responsabili	655
41.5.	La riforma.....	655
42.	ESECUZIONE DEL CONCORDATO	657
42.1.	Premessa.....	657
42.2.	Registro delle imprese	657
42.3.	Il debitore	657
42.4.	Concordato liquidatorio	659
42.5.	Concordato proposto dai creditori.....	659
42.6.	Il commissario	660
42.7.	Il liquidatore	661
42.8.	Il giudice delegato.....	661
42.9.	Il Tribunale	661

43. RISOLUZIONE E ANNULLAMENTO DEL CONCORDATO	663
43.1. Risoluzione	663
43.2. Annullamento	668
44. CONCORDATO CON CONTINUITÀ AZIENDALE	670
44.1. Definizione	670
44.2. La continuità aziendale	670
44.3. Il piano di risanamento	672
44.4. L'attestazione del professionista	674
44.5. Benefici per il debitore	677
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	
45. LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	683
45.1. Presupposti	684
45.2. Poteri del tribunale e del giudice delegato	685
45.3. Curatore	685
45.4. Comitato dei creditori	686
45.5. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore	687
45.6. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori	689
45.7. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori	692
45.8. Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti	695
45.9. Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti di lavoro subordinato	712
45.10. Clausola arbitrale	718
45.11. Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale	720
45.12. Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi	721
45.13. Esercizio dell'impresa	725
45.14. Liquidazione dell'attivo	728
45.15. Vendita dei beni	729
45.16. La ripartizione dell'attivo e il rendiconto del curatore	732
45.17. Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale	733
45.18. Riapertura della procedura	735
45.19. Concordato nella liquidazione giudiziale	738
45.20. Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale delle società	739
46. DICHIARAZIONE DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	741
46.1. Premessa	741
46.2. Presupposti	741
46.3. Iniziativa	748
46.4. Imprenditore cessato	752
46.5. Giurisdizione e competenza	754
46.6. Procedimento	757
46.7. Esiti del procedimento	765
46.8. Reclami	768
47. GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: TRIBUNALE FALLIMENTARE E GIUDICE DELEGATO	775
47.1. Premessa	775
47.2. Poteri del tribunale concorsuale	775
47.3. Provvedimenti del tribunale	777
47.4. Competenza del tribunale	777
47.5. Ruolo del giudice delegato	780
47.6. Poteri e provvedimenti del giudice delegato	781
47.7. Reclamo contro i decreti del giudice delegato e del tribunale	783
48. GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: IL CURATORE	787
48.1. Gestione della procedura	787
48.2. Comunicazioni del curatore	788
48.3. Esercizio delle attribuzioni del curatore	789

48.4.	Relazione al giudice e rapporti riepilogativi	791
48.5.	Deposito delle somme riscosse	792
48.6.	Integrazione dei poteri del curatore	793
48.7.	Reclamo contro gli atti del curatore e del comitato dei creditori	793
48.8.	Sospensione dei termini processuali	794
48.9.	Revoca del curatore.....	794
48.10.	Sostituzione del curatore e dei componenti del comitato dei creditori.....	795
48.11.	Responsabilità del curatore	796
48.12.	Compenso del curatore	797
48.13.	Nomina del curatore	797
48.14.	Le incompatibilità di cui al comma 2, art. 28 l. fall.	801
48.15.	Le incompatibilità indirette di cui all'art. 1, D.Lgs. n. 54/2018.....	802
48.16.	Designazione del curatore	804
48.17.	Registro nazionale dei provvedimenti di nomina	804
48.18.	Accettazione del curatore	804
49.	GLI ORGANI PREPOSTI ALLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: IL COMITATO DEI CREDITORI.....	807
49.1.	Premessa e definizione	807
49.2.	Funzionamento del comitato dei creditori.....	808
49.3.	Vigilanza, pareri e autorizzazioni espresse.....	810
49.4.	Funzioni e poteri del comitato dei creditori	810
49.5.	Responsabilità e compenso del comitato	813
49.6.	Appendice di sintesi.....	813
50.	EFFETTI DEL FALLIMENTO PER IL FALLITO.....	817
50.1.	Effetti della dichiarazione di fallimento.....	817
50.2.	Effetti sul piano patrimoniale.....	817
50.3.	Rapporti processuali	822
50.4.	Atti compiuti dal fallito dopo la dichiarazione di fallimento.....	824
50.5.	Formalità eseguite dopo la dichiarazione di fallimento	825
50.6.	Effetti sul piano personale.....	826
51.	EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE PER I CREDITORI.....	828
51.1.	Il concorso dei creditori.....	828
51.2.	Il trattamento dei crediti	829
51.3.	La natura dei crediti	831
51.4.	La compensazione.....	833
51.5.	La liquidazione giudiziale di più obbligati solidali.....	834
52.	EFFETTI SUGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI AI CREDITORI	836
52.1.	Inquadramento generale.....	839
52.2.	Funzioni	841
52.3.	Presupposti generali di proponibilità e di perseguibilità delle azioni revocatorie fallimentari	843
52.4.	Profili processuali.....	853
52.5.	Gli atti a titolo gratuito.....	855
52.6.	La revocatoria dei pagamenti anticipati	861
52.7.	Azione revocatoria ordinaria	865
52.8.	Gli atti a titolo oneroso, pagamenti, garanzie	877
52.9.	La disciplina della "esenzione" dalla revocatoria	896
52.10.	L'esenzione da revocatoria disposta per gli atti estintivi di posizioni passive derivanti da "rapporti continuativi o reiterati".....	903
52.11.	La esenzione da revocatoria delle vendite a giusto prezzo d'immobili ad uso abitativo. I cosiddetti "fallimenti immobiliari"	904
52.12.	L'esenzione da revocatoria dell'acquisto di immobili destinati a costituire la sede principale dell'impresa	905
52.13.	La disciplina delle "esenzioni" dall'azione revocatoria rivolte a favorire il superamento e la composizione delle crisi d'impresa	906

52.14.	La esenzione da revocatoria dei pagamenti dei corrispettivi per prestazioni di lavoro	907
52.15.	Il trasferimento della sede principale dell'impresa	908
52.16.	La esenzione da revocatoria degli atti di esecuzione del "Piano di risanamento attestato"	909
52.17.	La esenzione da revocatoria degli atti funzionali all'esecuzione degli "Accordi di ristrutturazione"	911
52.18.	La esenzione da revocatoria degli atti funzionali all'esecuzione del concordato preventivo	913
52.19.	L'esenzione da revocatoria dell'"Istituto di emissione"	916
52.20.	L'esenzione da revocatoria delle operazioni di credito su pegno	917
52.21.	L'esenzione da revocatoria delle operazioni di credito fondiario	917
52.22.	La salvezza delle leggi speciali che dispongono la "esenzione" dall'azione revocatoria	923
52.23.	Esenzione dalla revocatoria dei pagamenti ricevuti dal cessionario dei crediti di impresa (operazioni di "factoring")	926
52.24.	La disciplina revocatoria delle garanzie finanziarie	927
52.25.	La revocatoria fallimentare dei "patrimoni destinati" ad uno specifico affare	928
52.26.	La revocatoria del pagamento di cambiale scaduta	929
52.27.	La revocatoria degli atti compiuti tra coniugi	929
52.28.	Prescrizione e decadenza dalla proposizione dell'azione revocatoria	929
52.29.	Gli effetti dell'accoglimento delle azioni revocatorie fallimentari	930
52.30.	La revocatoria dei pagamenti avvenuti tramite intermediari specializzati	930
52.31.	La revocatoria dei pagamenti avvenuti "dalle" società fiduciarie	933
52.32.	Effetti restitutori dell'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare e determinazione della pretesa restitutoria del fallimento	933
52.33.	Condanna d'ufficio al pagamento dell'equivalente monetario del bene non assoggettabile ad esecuzione da parte del fallimento	934
52.34.	Insiuabilità al passivo fallimentare del credito conseguente alla restituzione di quanto originariamente ricevuto: la "reviviscenza" delle garanzie	935
52.35.	Diritto all'insinuazione di quanto restituito a seguito di azione revocatoria e disciplina delle domande tardive	936
52.36.	Esecutorietà provvisoria delle sentenze revocatorie non definitive	936
53.	EFFETTI SUI RAPPORTI PENDENTI	938
53.1.	Nozione di rapporto pendente	939
53.2.	Lo scioglimento, il credito per mancato adempimento e restituzioni ed il risarcimento dei danni	940
53.3.	Il subentro	941
53.4.	La messa in mora	941
53.5.	Risoluzione per inadempimento ed inefficacia di clausole negoziali	941
53.6.	Effetti del fallimento sui rapporti di lavoro pendenti	942
53.7.	Contratto preliminare	945
53.8.	Rent to buy	948
53.9.	Contratti relativi ad immobili da costruire	949
53.10.	Finanziamenti destinati ad uno specifico affare	951
53.11.	Locazione finanziaria	953
53.12.	Vendita con riserva di proprietà	955
53.13.	Contratti ad esecuzione continuata o periodica	956
53.14.	Restituzione di cose non pagate	959
53.15.	Contratto di borsa a termine	961
53.16.	Associazione in partecipazione	962
53.17.	Il conto corrente ordinario	964
53.18.	Il conto corrente bancario	965
53.19.	Il contratto di mutuo	967
53.20.	Il mandato	968
53.21.	Commissione	970
53.22.	Contratto di affitto d'azienda	972
53.23.	Contratto di locazione di immobili	976
53.24.	Contratto di appalto	979

53.25. Contratto di assicurazione	983
53.26. Contratto di edizione	986
53.27. Clausola arbitrale	988
54. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO FALLIMENTARE	992
54.1. Apposizione dei sigilli	992
54.2. Consegna del denaro, titoli, scritture contabili e di altra documentazione	993
54.3. Inventario dei beni del fallimento	993
54.4. Presa in consegna dei beni del fallito da parte del curatore	994
54.5. Elenchi dei creditori e bilancio	994
54.6. Fascicolo della procedura	994
55. VERIFICA DEL PASSIVO	996
55.1. Avviso ai creditori e agli altri interessati	996
55.2. Domanda di ammissione al passivo	998
55.3. Gli effetti della domanda	1000
55.4. Progetto di stato passivo e udienza di discussione	1001
55.5. Formazione ed esecutività dello stato passivo	1002
55.6. Comunicazione dell'esito del procedimento di accertamento del passivo	1004
55.7. Le impugnazioni	1004
55.8. Il procedimento	1006
55.9. Domande tardive di crediti	1007
55.10. Previsione di insufficiente realizzo	1008
55.11. Procedimenti relativi a domande di rivendica e restituzione	1010
56. ESERCIZIO DELL'IMPRESA DEL DEBITORE	1012
56.1. Introduzione	1012
56.2. L'avvio dell'esercizio dell'impresa in sede cautelare	1013
56.3. L'avvio dell'esercizio dell'impresa in sede di dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale	1013
56.4. La mancanza del presupposto del "danno grave"	1014
56.5. Segue: il presupposto dell'assenza di "pregiudizio per i creditori"	1015
56.6. I contenuti del provvedimento	1016
56.7. L'avvio dell'esercizio dell'impresa successivamente: gli interessi protetti e i presupposti	1018
56.8. Profili procedurali	1019
56.9. I contenuti del provvedimento del giudice	1021
56.10. L'esercizio dell'impresa nel programma di liquidazione	1021
56.11. Lo svolgimento della gestione provvisoria: poteri e responsabilità del curatore	1022
56.12. Effetti: nuovi debiti e contratti in corso	1024
56.13. Il sistema dei controlli e la cessazione dell'esercizio dell'impresa	1026
56.14. Esercizio dell'impresa versus affitto dell'azienda o dei suoi rami nella liquidazione giudiziale	1027
57. L'AFFITTO D'AZIENDA	1029
57.1. Premessa	1029
57.2. Scelta dell'affittuario	1029
57.3. Contenuto del contratto	1030
57.4. Recesso dal contratto	1031
57.5. Durata del contratto	1031
57.6. Autorizzazione del Giudice Delegato	1031
57.7. Retrocessione dell'azienda	1031
58. IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE	1033
58.1. Definizione e contenuto	1033
58.2. Avvio della liquidazione	1035
59. VENDITA DEI BENI	1037
59.1. Quadro normativo e principi ispiratori	1037

59.2.	Le vendite fallimentari come vendite coattive	1038
59.3.	Attività del curatore	1039
59.4.	La distribuzione della somma ricavata	1040
59.5.	La vendita dell'azienda	1040
59.6.	Le procedure competitive	1043
59.7.	La stima	1044
59.8.	La pubblicità	1045
59.9.	La possibile rateizzazione del prezzo	1046
59.10.	La sospensione della vendita	1047
59.11.	La cessione dei crediti, dei diritti, delle quote, delle azioni	1048
59.12.	Il mandato a riscuotere	1050
60.	LA DISCIPLINA DEI CREDITI	1051
60.1.	L'ordine di distribuzione delle somme	1051
60.2.	I crediti prededucibili	1051
60.3.	I crediti garantiti da prelazione sui beni	1053
60.4.	I crediti chirografari	1060
60.5.	I crediti postergati	1060
61.	LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO E IL RENDICONTO DEL CURATORE	1062
61.1.	Definizione e finalità	1062
61.2.	I riparti parziali	1062
61.3.	Il riparto finale	1068
61.4.	I riparti supplementari in caso di chiusura con cause attive pendenti	1069
61.5.	Il rendiconto del curatore	1069
62.	LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	1071
62.1.	Il rendiconto del curatore	1071
62.2.	Il deposito del rendiconto	1072
62.3.	L'azione di responsabilità	1072
62.4.	L'iniziativa per la chiusura della procedura di liquidazione giudiziale	1073
62.5.	Le fattispecie di chiusura	1073
62.6.	Il procedimento e il decreto di chiusura	1075
62.7.	Le impugnazioni	1075
62.8.	Effetti del decreto di chiusura	1075
62.9.	La cessazione della liquidazione giudiziale	1077
62.10.	La riapertura della liquidazione giudiziale	1078
63.	IL CONCORDATO FALLIMENTARE E IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	1080
63.1.	Premessa	1080
63.2.	Nozione di concordato	1081
63.3.	Natura giuridica	1081
63.4.	La proposta di concordato	1081
63.5.	Procedimento	1087
63.6.	L'omologazione	1093
63.7.	Effetti del concordato	1098
63.8.	Fase esecutiva	1099
63.9.	Vicende patologiche	1100
63.10.	Il concordato nella liquidazione giudiziale delle società	1104
63.11.	Focus. Il concordato e il cram down fiscale	1104
64.	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA	1106
64.1.	Liquidazione controllata del sovraindebitato	1106
64.2.	La liquidazione del patrimonio	1111
65.	L'ESDEBITAZIONE	1132
65.1.	Definizione	1132

65.2.	Ambito di applicazione	1132
65.3.	Beneficiari dell'esdebitazione	1132
65.4.	Condizioni dell'esdebitazione	1133
65.5.	Procedimento di esdebitazione nella liquidazione giudiziale	1134
65.6.	Procedimento di esdebitazione nella liquidazione controllata	1134
65.7.	Esdebitazione una tantum del debitore incapiente	1134
65.8.	Funzione della norma	1135
65.9.	Requisiti soggettivi	1136
65.10.	Condizioni	1136
65.11.	Debiti inclusi ed esclusi	1137
65.12.	Procedimento di esdebitazione	1137
65.13.	Esdebitazione per i crediti concorsuali non concorrenti	1139
65.14.	Esdebitazione del soggetto sovraindebitato	1139
65.15.	L'esdebitazione nella liquidazione del patrimonio	1140
65.16.	L'esdebitazione del debitore incapiente	1142
66.	DISPOSIZIONI RELATIVE A GRUPPI DI IMPRESE	1144
66.1.	Concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo	1144
66.2.	Contenuto del piano o dei piani di gruppo	1146
66.3.	Procedimento di concordato di gruppo	1147
66.4.	Liquidazione giudiziale di gruppo	1148
66.5.	Procedure concorsuali autonome di imprese appartenenti allo stesso gruppo ..	1149
66.6.	Proposte di concordato liquidatorio giudiziale	1150
66.7.	Domanda di accesso e obblighi di informazione e collaborazione	1150
66.8.	Azioni di inefficacia fra imprese del gruppo	1150
66.9.	Azioni di responsabilità e denuncia di gravi irregolarità di gestione nei confronti di imprese del gruppo	1151
66.10.	Postergazione del rimborso dei crediti da finanziamenti infragruppo	1151
67.	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1153
67.1.	Introduzione	1153
67.2.	La procedura	1153
67.3.	Imprese, organi ed effetti della procedura	1155
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA		
68.	EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	1163
68.1.	Introduzione	1163
68.2.	Gli studi empirici sulla prima Legge Prodi	1163
68.3.	Alcuni dati sulle amministrazioni straordinarie dal 2010 al 2020 su Legge Prodi	1163
68.4.	Dati empirici sui bilanci delle grandi imprese in crisi	1165
68.5.	Dati empirici sulle cause della crisi delle grandi imprese	1166
69.	AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	1168
69.1.	Introduzione	1169
69.2.	L'amministrazione straordinaria tra legge fallimentare e codice della crisi	1170
69.3.	La legislazione: "legge Prodi" e "legge Prodi-bis"	1171
69.4.	Rapporti con le altre procedure concorsuali	1173
69.5.	Presupposti e requisiti di ammissione	1174
69.6.	Lo stato di insolvenza	1176
69.7.	Dichiarazione dello stato di insolvenza: caratteri generali, effetti e accertamento	1176
69.8.	Società con soci illimitatamente responsabili	1179
69.9.	Gli organi della procedura nella fase di ammissione	1179
69.10.	La relazione del commissario giudiziale	1181
69.11.	L'apertura della procedura	1182
69.12.	Gli organi della procedura nella fase successiva all'ammissione	1183
69.13.	Effetti della procedura, le azioni revocatorie e i contratti pendenti	1186

69.14. L'accertamento del passivo	1188
69.15. Predisposizione del programma	1189
69.16. Esecuzione del programma	1191
69.17. Impugnazione degli atti del commissario	1192
69.18. La ripartizione dell'attivo	1193
69.19. Conversione dell'amministrazione straordinaria in liquidazione giudiziale	1194
69.20. Cessazione dell'esercizio dell'impresa	1195
69.21. Chiusura della procedura	1196
69.22. Riapertura della procedura	1197
69.23. Il concordato in vigore di una procedura di amministrazione straordinaria	1198
69.24. Il gruppo di imprese	1199
69.25. Le azioni di responsabilità e le azioni revocatorie	1200
69.26. L'azione di responsabilità	1201
69.27. La fiscalità nella procedura di amministrazione straordinaria	1201
69.28. L'IVA	1203
69.29. Pagamento parziale o dilazionato dei tributi	1204
69.30. L'amministrazione straordinaria speciale	1204

ASPETTI PENALI

70. LE DISPOSIZIONI PENALI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA	1213
70.1. I criteri direttivi della legge delega	1213
70.2. La disciplina penale dettata dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	1213
71. I REATI COMMESSI DAL FALLITO	1222
71.1. Bancarotta fraudolenta	1223
71.2. Bancarotta semplice	1263
71.3. Esenzioni dai reati di bancarotta	1273
71.4. Ricorso abusivo al credito	1275
71.5. Circostanze aggravanti e circostanza attenuante	1278
71.6. Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte del fallito	1282
71.7. Fallimento con procedimento sommario	1285
71.8. Fallimento delle società in nome collettivo e in accomandita semplice	1285
72. REATI COMMESSI DA PERSONA DIVERSA DAL FALLITO	1288
72.1. La bancarotta fraudolenta nelle società	1288
72.2. Fatti di bancarotta semplice	1302
72.3. Ricorso abusivo al credito	1306
72.4. Denuncia di crediti inesistenti	1308
72.5. Reati dell'istitutore	1310
72.6. Gli altri reati commessi da persone diverse dal fallito	1311
73. DISPOSIZIONI APPLICABILI NELLE DIVERSE PROCEDURE	1318
73.1. Concordato preventivo e, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari, e convenzione di moratoria e amministrazione controllata	1318
73.2. Falso in attestazioni e relazioni	1322
73.3. Liquidazione coatta amministrativa	1325
74. DISPOSIZIONI DI PROCEDURA	1327
74.1. Esercizio dell'azione penale per reati in materia di fallimento	1327
74.2. Costituzione di parte civile	1329
74.3. Riabilitazione	1331
75. RESPONSABILITÀ DEL CURATORE, COMMISSARIO, LIQUIDATORE E AMMINISTRATORI	1332
75.1. Il fallimento e la responsabilità da reato dell'ente	1332
75.2. Il ruolo del curatore e i reati ambientali	1347
75.3. Il curatore e la normativa antiriciclaggio	1349

76. I REATI DEL SOVRAINDEBITAMENTO	1352
76.1. I reati del debitore	1352
76.2. I reati dei componenti degli OCC.....	1355
77. LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E MISURE CAUTELARI PENALI	1359
77.1. I criteri direttivi della legge delega	1359
77.2. La (parziale) attuazione della delega.....	1359
77.3. Liquidazione giudiziale e misure cautelari penali.....	1362
77.4. Coordinamento con le norme di attuazione del codice di procedura penale	1364
78. LEGISLAZIONE ANTIMAFIA E LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	1365
78.1. Premessa.....	1365
78.2. Liquidazione giudiziale successiva al sequestro	1366
78.3. Sequestro successivo alla liquidazione giudiziale	1369
78.4. L'impugnazione del provvedimento di sequestro: la legittimazione del curatore fallimentare	1369
78.5. Le misure di prevenzione patrimoniali non ablativo.....	1370

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E TRANSITORIE

79. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E TRANSITORIE	1379
79.1. Albo degli incaricati della gestione e del controllo nelle procedure	1379
79.2. Disciplina dei procedimenti	1382
79.3. Disposizioni in materia di lavoro	1387
79.4. Disposizioni in tema di liquidazione coatta amministrativa e in altre materie	1389
79.5. Disposizioni di coordinamento della disciplina penale.....	1392
79.6. Abrogazioni.....	1397
79.7. Modifiche al codice civile	1397
79.8. Garanzie in favore degli acquirenti di immobili da costruire	1407

ASPETTI FISCALI

80. ADEMPIMENTI FISCALI NEL FALLIMENTO E NELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1413
80.1. Premessa.....	1413
80.2. Adempimenti fiscali all'apertura della procedura	1413
80.3. Adempimenti fiscali durante la procedura	1415
80.4. Adempimenti fiscali alla chiusura della procedura	1418
81. ASPETTI FISCALI	1421
81.1. Piano di risanamento	1421
81.2. Accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182-bis l. fall. ..	1427
81.3. Concordato preventivo.....	1431

NORMATIVA INTERNAZIONALE

82. LA NORMATIVA TRANSFRONTALIERA EUROPEA E INTERNA	1439
82.1. Considerazioni introduttive	1440
82.2. Disciplina europea	1441
82.3. La disciplina italiana (non europea) attuale relativa all'insolvenza transfrontaliera	1451
82.4. La disciplina della legge applicabile.....	1453
82.5. Riconoscimento ed effetti in Italia di decisioni extraeuropee di apertura di procedure di insolvenza.....	1453
82.6. La giurisdizione relativa alle azioni che derivano dalle procedure di insolvenza. Il riconoscimento, gli effetti e la esecuzione delle sentenze relative.....	1457

INDICI

INDICE CASI	1463
INDICE ANALITICO	1466